

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Sono stati fermati a bordo di un furgone con cinque cinghiali Bracconieri in azione ad Assisi

Due persone sono state denunciate dalla polizia provinciale

ASSISI - Un furgone che trasportava una gabbia con cinque cinghiali di provenienza illecita è stato fermato nel territorio comunale dalla polizia provinciale nell'ambito del servizio notturno anti-bracconaggio, in quanto abusivamente catturati in ambito protetto. I trasgressori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e sono attualmente in corso indagini al fine di accertare eventuali ulteriori responsabilità.

L'episodio fa seguito a quello di alcuni giorni fa verificatosi in Valnerina, all'interno del parco dei Sibillini, dove agenti

**Gli animali
erano stati uccisi
in una zona protetta**

**Intensificati
i controlli contro
la caccia di frodo**

ti della polizia provinciale anche in queste delicate operazioni del servizio notturno anti-bracconaggio che il corpo sta svolgendo regolarmente già da tempo".

Il problema del bracconaggio si va anche ad aggiungere all'altro dell'elevata presenza di cinghiali sul Subasio.

Un problema particolarmente sentito soprattutto dagli agricoltori che in moltissimi casi hanno chiesto risarcimenti per i danni subito nei loro campi e dovuti proprio all'eccessiva presenza di questo tipo di animali lungo le zone a ridosso di Assisi e del Subasio.



Un branco di cinghiali appena catturati

della polizia provinciale hanno sorpreso un gruppo di persone che, a bordo di un'autovettura, con l'ausilio di un faro supplementare, perlustrava i prati al-

la ricerca di fauna selvatica. "Due episodi - osserva l'assessore provinciale con delega alla Polizia Carlo Antonini - che attestano l'impegno degli agen-

ti della polizia provinciale anche in queste delicate operazioni del servizio notturno anti-bracconaggio che il corpo sta svolgendo regolarmente già da tempo".

Lavori per rete tecnologica, cambia la viabilità in alcune strade

ASSISI - Lunedì prenderanno il via i lavori di ristrutturazione delle reti tecnologiche in via S. Gabriele dell'Addolorata ed in via Portica. L'installazione dei cantieri comporterà necessarie e sostanziali modifiche alla viabilità ordinaria ed ai servizi pubblici di linea per tutto il tempo dei lavori. A partire da via San Gabriele della Addolorata che sarà chiusa da Piazza del Comune.



Una veduta di Assisi

Sarà poi la volta di via Portica, mentre via S. Agnese verrà regolamentata a senso unico alternato da un impianto semaforico. Il senso unico di Via Merry del Vall sarà invece invertito. Assisi sarà accessibile da Porta Nuova con uscita da Porta San Giacomo, da Porta San Pietro con uscita da San Giacomo o dalla stessa Porta San Pietro e da Via Del Turrione con uscita da Via Alessi.

Disagi particolari subiranno i cittadini di Via San Francesco almeno sino alla riapertura di Via Giotto.

Il transito e la sosta sulla strada sarà consentito, infatti, a doppio senso solamente per i residenti e turisti diretti agli alberghi (solo per il carico/scarico bagagli), mentre il carico scarico merci sarà limitatissimo nei modi e nei tempi.

"Ci scusiamo con i cittadini - dichiara l'assessore al Traffico Franco Brunozzi - per i disagi che inevitabilmente dovranno sopportare, ma siamo certi che comprenderanno, come dimostrato in altre occasioni, che si sta lavorando per una città più bella e moderna".

BASTIA UMBRA - Dopo l'espulsione di Pino Minelli e Giancarlo Lunghi decretata giovedì dall'esecutivo locale della Margherita tocca ora al collegio dei probi viri ratificare o meno la decisione "bastiola". I due sono stati giudicati colpevoli di gravissimi comportamenti etici, prima ancora che politici, posti in essere nel corso della delicata trattativa in corso tra la Margherita e i Ds. Quanto a Minelli l'esecutivo ha ritenuto assolutamente inaccettabile il suo ingresso in giunta in assenza di un accordo politico ed in contrasto con i deliberati dell'assemblea degli iscritti. "La scelta - viene spiegato in una nota - è frutto di un mero gioco personale e va a scapito, non solo della Margherita, ma dell'intera città". A Giancarlo Lunghi invece viene contestato di "aver condotto a titolo personale, in tutti questi

Bastia, ancora polemiche nella Margherita

mesi di sofferta trattativa con i Ds, una serie di incontri paralleli, finalizzati al raggiungimento di scopi del tutto divergenti dal partito di appartenenza".

L'esecutivo di sottolinea inoltre che "gli accomodamenti personali non possono prevalere sui progetti politici. La posizione di sudditanza che alcuni "personaggi" decidono di avere nei confronti di altri partiti non può in nessun modo essere giustificato, so-

**Per i DI,
il neo assessore,
Minelli, e Lunghi
sono "sudditi dei Ds"**

**Il collegio
dei probiviri
deciderà
sull'espulsione**



La sala giunta del Comune di Bastia

prattutto quando c'è in gioco il futuro della città". Intanto, a seguito delle scelte che il sindaco ha fatto per il riassetto della giunta, i segretari di Ds, Sdi, Pdc e IdV si sono riuniti per sottoscrivere il documento

programmatico da sottoporre alla conferenza che verrà convocata entro la fine del mese.

"E' stato confermato - si legge nel documento - il pieno mandato al sindaco di operare per il raggiungimento degli

obiettivi di programma, attraverso l'organizzazione della giunta che risulti la più funzionale possibile ed anche con la possibile condivisione delle altre forze del centrosinistra al fine di poter lavorare insieme sino alla fine della consiliatura".

Auspiciando che l'alleanza con la Margherita non venga meno viene poi puntualizzato che "si è voluto in ogni mantenere gli equilibri di giunta, anche, in prospettiva, relativamente alle deleghe". "La maggioranza - conclude il documento della maggioranza - condivide il metodo sin qui scelto dal sindaco di nominare assessore chi si è confrontato con la città nelle liste dei partiti della coalizione di maggioranza. Ci sembra questo un riconoscimento dell'indicazione data dai cittadini attraverso il voto, la massima forma di espressione democratica".

Una strada per ricordare padre Giovanni Principe

ASSISI - Il Comune di Assisi ha deciso di intestare una via a padre Giovanni Principe. Divenuto religioso francescano nella congregazione dei frati bigi, padre Giovanni Principe nel dicembre 1912 venne chiamato a reggere l'istituto serafico di Assisi la cui sede era allora a poca distanza dalla basilica di San Francesco.

Per suo volere nel 1940 venne realizzata la nuova ed attuale sede dell'istituto. Proprio appena effettuato il collaudo dell'edificio Padre Giovanni Principe cedette di schianto colto da un improvviso male. Dal 1951 i suoi resti mortali riposano in un modesto sarcofago nell'oratorio dell'istituto serafico. La cerimonia di inaugurazione della via si terrà sabato 21 ottobre. Saranno presenti, tra gli altri, il sindaco Claudio Ricci e il vescovo Domenico Sorrentino. Lo stesso giorno l'istituto serafico inaugurerà l'antica fonte del vescovo appena restaurata e posta lungo la strada mattonata.

Un progetto per le scuole per conoscere la città

ASSISI - Si allarga la possibilità offerta alle scuole del territorio comunale di poter conoscere il patrimonio culturale ed artistico-storico della città di Assisi.

L'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Belardoni fa sapere infatti che, con recente delibera di giunta, a tutte le scuole di competenza comunale è stato offerto di aderire al progetto di attività didattiche finalizzato all'approfondimento della conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino. A tal fine la giunta ha impegnato, a favore della cooperativa "Sistema Museo" che gestisce il progetto, la somma di 11mila euro (3mila euro in più rispetto al precedente bilancio). "Nei giorni scorsi la giunta - ricorda l'assessore Belardoni - , per offrire sempre migliori servizi, ha autorizzato anche la possibilità di prolungare la linea di trasporto scolastico sino a Castelnuovo".

Arena è il nuovo capitano dei carabinieri di Assisi

ASSISI - Da oggi la compagnia carabinieri di Assisi ha un nuovo comandante. Si tratta del capitano Sebastiano Arena che subentra al capitano Florindo Rosa, trasferito in Abruzzo dove dirigerà il nucleo operativo di Pescara.

Il capitano Arena ha preso servizio questa mattina ed è stato accolto dalle personalità della città.

Arena, ha 31 anni ed è nato a Roma, dove dal 2004 era comandante del nucleo operativo della compagnia Casilina.

